

Trieste, 29 ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA

Si svolgerà

MERCOLEDI' 31 OTTOBRE 2018 a Trieste
nell'Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27
a partire dalle ore 9

l'incontro

1918-2018

L'EUROPA DI IERI E DI OGGI

TRA GUERRE, MEMORIE

E SPERANZE DI PACE

con cui prenderà avvio il progetto didattico "1918, LA NUOVA EUROPA - FINE E MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA", promosso dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" di Trieste, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Casali ed inserito dalla Presidenza del Consiglio nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale. (continua)

con il contributo e il patrocinio del



comune di trieste



e con il patrocinio di



Prefettura di Trieste





"Nell'Auditorium del Museo Revoltella e nella vicina Sala Costantinides del Museo Sartorio - spiega il segretario generale dell'Associazione organizzatrice, Laura Capuzzo - convergeranno oltre 250 studenti di scuole medie inferiori e licei triestini, oltre che di un liceo austriaco e di due scuole superiori della minoranza italiana in Croazia, che nel corso di quest'anno scolastico saranno impegnati ad approfondire le vicende relative alle fasi finali della Grande Guerra e al primo dopoguerra, con particolare riguardo al nostro territorio. Al centro del progetto è infatti una città simbolo come Trieste, per la quale l'Italia combatté in quel conflitto e che proprio in questi giorni di fine ottobre-inizio novembre di cent'anni fa visse un momento cruciale della sua storia, passando dalla dominazione asburgica a quella italiana".

La manifestazione del 31 ottobre, realizzata con contributo e patrocinio del Comune di Trieste, servirà ad introdurre alcuni degli argomenti che poi, nei mesi a venire, saranno oggetto di studio per i ragazzi, invitati a riflettere in particolare sui cambiamenti subiti dall'Europa nel secolo scorso, sull'importanza del ricordo della Grande Guerra e sull'esigenza di coltivare speranze di pace.

I lavori nell'Auditorium del Revoltella, coordinati dal giornalista Nicolò Giraldi, si apriranno pertanto con gli interventi di Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine, che tenterà una specie di bilancio della Grande Guerra, parlando dell'Europa uscita dalla pace di Versailles, e di Stefano Pilotto del MIB-School of management di Trieste, che si soffermerà sul concetto di Europa quale si è formato nel secondo dopoguerra e che ha portato ai Trattati di Roma e di Maastricht.

Il tema della memoria della Grande Guerra sarà quindi declinato in diversi modi. Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca del Civici Musei di storia ed arte di Trieste, sottolineerà il ruolo della fotografia nel documentare episodi di cronaca che poi diventano storia. L'ammiraglio Romano Sauro, con la collaborazione di alcuni studenti, racconterà i suoi due anni di navigazione intorno all'Italia con la barca "Galiola III" nel ricordo del nonno Nazario, suddito austriaco giustiziato per alto tradimento per aver combattuto con l'Italia. Francesco Zardini del Gruppo di lavoro dei giovani, inoltre, presenterà il calendario 2019 "Schizzi sulla Grande Guerra", comprendente una dozzina di disegni su alcuni aspetti di quel conflitto, realizzati da ragazzi d'oggi durante un precedente progetto di "Radici&Futuro". (continua)



Altro argomento di riflessione saranno le speranze di pace, da coltivare per il futuro favorendo iniziative nel campo della cultura e degli scambi giovanili ed avvalendosi del formidabile supporto della musica. Per questo motivo, nello spazio "Party con l'Europa" l'Ufficio Europe Direct-Agenzia Eurodesk del Comune di Trieste presenterà alcune opportunità per i giovani esistenti nei settori del volontariato, della mobilità transnazionale e del lavoro, mentre il Quintetto vocale del Liceo musicale Carducci-Dante di Trieste, formato da Irene Morpurgo, Maria Celoro, Alice Franco, Francesca Papini e Katarina Spasic e diretto dal maestro Michele Gallas, eseguirà, con presentazione di Damiano Barducci e Giorgia Linardon, l'Inno "Viva San Giusto", l'Inno di Mameli e l'Inno ufficiale dell'Unione Europea,

A corollario della manifestazione in Auditorium, si svolgerà nella Sala Costantinides del Museo Sartorio, con introduzione di Diego Manna, una lettura scenica del libro "L'amor al tempo del refosco" di Laura Antonini e Stefano Bartoli, una sorta di rivisitazione in chiave comica del Cyrano de Bergerac ambientata nella Trieste della Grande Guerra, prima asburgica e poi italiana.

I lavori nelle due sedi saranno intervallati dalla proiezione di alcuni video di RaiStoria sulla battaglia di Vittorio Veneto, sulla fine della guerra e sulle testimonianze di alcune personalità del Novecento.

Al progetto "1918, LA NUOVA EUROPA - FINE E MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA" hanno aderito come partner cinque scuole di Trieste (il Liceo classico Petrarca, l'I.S.I.S. Carducci-Dante, il Liceo scientifico Oberdan e le secondarie di primo grado Divisione Julia e Guido Brunner) insieme a tre istituti stranieri: due sono scuole italiane all'estero, la "Leonardo da Vinci" di Buie e la "Dante Alighieri" di Pola, una è una scuola estera con l'insegnamento dell'italiano, il Liceo Kirchengasse di Graz. Due altri partner sono l'Unione italiana e ANTEAS Trieste Volontariato.

Il progetto, patrocinato dalla Prefettura di Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Trieste e dal Consolato onorario d'Austria, è il quinto ed ultimo di una serie di progetti di "Radici&Futuro" promossi in occasione del Centenario della Grande Guerra e svoltisi a partire dal 2013 con la partecipazione di oltre un migliaio di studenti e di una settantina di docenti.

.....con cortese preghiera di pubblicazione.

PER INFORMAZIONI: dott. Laura CAPUZZO
tel. +39 040 416313 cell. 338 3501323

darrcap@libero.it